

Nel settembre, nella rubrica di Lena, viene anche ospitata la corrispondenza di una lettrice di Melbourne, che indignata vuole informare che il marito è bugiardo e che vorrebbe farla finita. Nella stessa pagina appaiono anche tre trafiletti interessanti: 'Il fondo di solidarietà dà i suoi frutti', 'Il matrimonio di una cara lettrice, la cantante Franca Pelosi in Coffen' e 'Nastro azzurro in casa Lauriola con la nascita del primogenito Leonardo'.

Nel mese di ottobre, con la sua rubrica, Lena dà risalto ad una giovane ragazza: Franca Delle Piane. Il titolo 'Una ragazza moderna senza 'blue jeans'. Si trattava di una giovane coraggiosa che aveva affrontato l'avventura australiana da sola. Sbarcata a Melbourne, era stata mandata nel campo di Bonegilla, che lasciò quasi subito per venire a Sydney. Si presentò a padre Anastasio con una lettera di raccomandazione del cardinale di Genova, sua città natale, per chiedere lavoro. Lena lavorava allora nell'ufficio dei padri cappuccini a Leichhardt e... quando padre Anastasio chiese a Lena se fosse possibile trovare qualcosa da fare in ufficio, per quella ragazza, Lena l'accolse con entusiasmo al suo fianco, aiutando così a superare le prime

difficoltà quella giovane che aveva bisogno di lavoro e dimostrava tanta fede e buona volontà.

Infatti, sapendo scrivere a macchina e, conoscendo discretamente l'inglese, venne assunta come segretaria di padre Anastasio con l'incarico anche di dattilografare i 'sermoni' della domenica per i padri cappuccini.

Franca Delle Piane lavorò in ufficio a fianco di Lena, partecipando con entusiasmo anche alle riunioni dell'Associazione San Francesco (e sono tanti a ricordarla), dove conobbe il giovane architetto Joe Arena presentato dal simpatico ed infaticabile padre Silvio Spighi (ora in servizio al convento di Plumpton) che divenne poi la signora Arena. Ebbe risalto sulla pagina di Lena quando vinse un premio al concorso FotoFiamma.

Ricordo che Lena parlava spesso, con orgoglio, di questa coraggiosa ragazza e, più volte, venne anche invitata a partecipare alle varie manifestazioni da noi organizzate, tanto che, quando Lena rinunciò al programma radio 'L'ora italiana' che andava in onda ogni Sabato continua

LA FIAMMA I PRIMI 50 ANNI

Giovedì, 2 ottobre 1997 95

sera sulla emittente 2SM, Lena pregò padre Anastasio di passarla a Franca e cominciò ad istruirla con un registratore portato in ufficio e facendosi accompagnare agli studi quando, il giovedì pomeriggio avveniva la registrazione (Allora la parte religiosa era presentata dal rev. padre Silvio Spighi e le notizie venivano lette dal dr. Evasio Costanzo, direttore de 'La Fiamma').

Oggi quella 'ragazza senza blue jeans' è diventata senatrice del Parlamento del N.S.W. per il Partito laburista, e senz'altro può ricordare ed affermare che i suoi primi passi in Australia li ha fatti a fianco di Mamma Lena, anche se in politica ha fatto più strada di lei.

Alla fine di ottobre Lena ricevette un'interessante lettera da un emigrante che, partito indignato dall'Australia, vi è ritornato poco dopo per non aver trovato nella sua terra natale, quello che aveva lasciato. L'articolo era intitolato 'Ho maledetto la terra che oggi mi è cara'.

Le corrispondenze di novembre sono rivolte agli usi e costumi tradizionali degli italiani ed appare un titolo originale 'I cinesi la pensano così', infatti un loro proverbio dice: 'Quando uno nasce non

può scegliersi i genitori, i fratelli, le sorelle e malgrado ciò li ama ugualmente; così l'uomo amerà la sua sposa, scelta per lui dai genitori'. Viene pubblicata in seguito alla lettera di una giovane futura sposa di Melbourne che chiedeva se una decisione del genere, fatta dai genitori di entrambi, poteva o no, portare la felicità. Certo un articolo del genere, forse oggi, farebbe sorridere, ma ci possono essere ancora delle eccezioni. Allora per Concetta è stata una prova positiva: ha trovato amore e comprensione.

Ancora nella rubrica 'Inchiesta simpatico, Lena risponde' apparve il titolo 'Non sarà più solo'. Nella sua risposta Lena assicurava il giovane Domenico Di Giorgio, ricoverato all'ospedale Woormera nel Sud Australia che non sarebbe stato più solo. Domenico era stato ferito da un compagno di lavoro mentre sparava dei chiodi con una pistola pneumatica su una lamiera, e lo aveva involontariamente ferito ad una gamba. Infatti dopo la pubblicazione, molti amici sono andati a trovarlo e gli sono giunti messaggi da tutta l'Australia. Nella stessa pagina si parla anche di suor Gelsomina, che ringrazia degli auguri continua